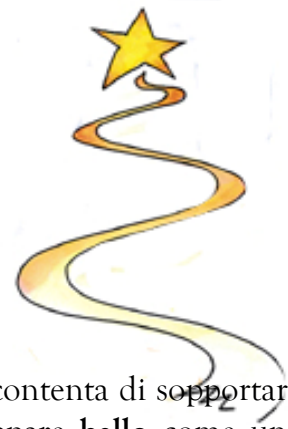


Natale 2007

Dio dà, a ciascuno di noi, un nuovo e più significativo appuntamento



Carissimi allievi, docenti, genitori, amici tutti,

la città indossa la veste delle grandi solennità; rivestita di splendore, è contenta di **sopportare** ogni sforzo per superare lo stupore suscitato gli scorsi anni; **tutto** appare **bello** come una **favola**, il sognare dei bambini è assicurato come pure la **distrazione** di tanti grandi **da ciò** che è **essenziale** e **causa prima** di tanta festa.

Dove ci guida lo sfavillio delle luci?

Ai negozi più “in”, ove il gioco del **dare** per **possedere** è frenetico, o nell'estrema **semplicità** di una **capanna** dove la **Vita** si è fatta visibile e la **salvezza** si annuncia vicina e si fa **dono** a chi **apre** le **mani vuote** per averla?

I templi dell'avere sono stracolmi, i santuari dell'apparire pronti a soddisfare ogni richiesta, che non sia ovviamente esigenza vitale.

Quindi?

Non è **facile** uscire dagli schemi comuni anche se, specie **nella** profonda **solitudine** di alcune situazioni o nel **cupo** di una sciagura, si avverte l'imperioso **bisogno** del cuore, che reclama l'**Infinito**; anzi non è raro che proprio il buio faccia apprezzare la luce o addirittura accenda i riflettori sull'Assoluto.

Anche per noi “**cristiani**” c'è il pericolo di **correre** sulle **rotte** del **mondo**, dimenticandoci di essere luce sul monte, portatori del Regno di Dio, riposto gratuitamente in noi: **fragili vasi d'argilla**.

L'**amore** salvifico del **Padre**, comunque, **trova** sempre **strade** per raggiungerci; la Chiesa, quale sentinella e madre, dispensa il Suo perdono, illumina la Parola e spezza il Pane, che sazia per l'eterno; il Papa, nella missione affidatagli, ci aiuta a leggere situazioni e avvenimenti, indicandoci gli umili sentieri che portano alla **capanna** di **Betlemme**, dove il **Signore del mondo** sorprende con le **inconsuete** sue **scelte**: **non** luci, **non** ricchezze, un'estrema **povertà** ricopre l'immenso **tesoro** e, a chi osa fidarsi, **assicura** la **gioia** piena e per sempre!

Venite e comprate vino e latte senza spesa e senza danaro (Is. 55,)

Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi ed io vi ristorerò (Mt. 11,28)

E' **lontana** la **logica** del **commercio**; il tessuto relazionale ha altri connettivi! **Dio** davvero pone al **centro** la nostra **persona**. Dalla povertà del presepe il Bambino ci invita alla **conversione del vivere** e il Salmista ci rassicura: *guardate a Lui e sarete raggianti!*

Non, dunque, **individui** abbacinati dalle luci, ma **persone** immerse nella **Verità**; uomini **pacificati** nell'Essere e **non frastornati** dalla brama di apparire e possedere; **vivi** in Colui che è **Vita**.

Contro la scalata al potere, si chiami danaro, successo, prestigio ... ,

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo (Fil 2,6).

Il Figlio di Dio s'inabissa per rendere possibile il sogno del Padre: *fare di Cristo il cuore del mondo*; solo così il Dio dell'Amore può immettere nel vizioso circuito di vanità e morte del nostro mondo un virgulto nuovo che generi un circolo virtuoso di eterna e piena salvezza.

Tutto questo però **non** si **realizza** senza che noi lo **scegliamo**, perché **Dio** ci ha consegnato la **libertà**; è un **piano** che si **verifica** solamente se le **due libertà**: quella di Dio e quella dell'uomo, **s'incontrano**.

Quella di Dio c'è; e ... la mia?

Io credo che *la notte sia presso a finire e un'alba nuova sia vicina*. Un **nuovo vivere** è **possibile** a partire da **Gesù**, cuore del mondo:

un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo e il bambino metterà la mano nel covo dei serpenti velenosi (Is. 2,4 -11,8)

Follia?

Tutt'altro! Costruttiva **speranza**, fondata sulla potenza di **Dio**, fattosi l'Emmanuele, e sull'**impegno** degli **uomini**: il **mio**, il **tuo**.

Sì, il **nostro** è un **tempo favorevole** al realizzarsi del **sogno del Padre**; gli **elementi positivi** sono **molteplici**, anche quelli che appaiono col **segno meno**. Oggi è possibile far **risuonare** sino ai confini della terra l'annuncio del Regno, fattosi vicino in un Bambino, che attende in una capanna, e oggi ogni uomo sente nel profondo che è **tempo** di **abbandonare** i sentieri che **divergono** dalla **vita vera**.

L'amore di Dio Padre, per rinnovare l'universo, offre un mezzo impareggiabile: il Figlio: *per noi è nato un bambino (Lit. Nat.)* Sì, **tutto cambia** se accettiamo che **ogni meridiano passi** da quel **cuore del mondo**. E' urgente ritornare a riporre tutta la nostra gioia nella Parola del Signore, e *in la sua voluntate è nostra pace!* La legge del Signore va riscritta, come per i buoni israeliti di un tempo, **sulle porte a regolare** il vivere **pubblico** e quello **privato**.

Natale 2007: discernere tra le luci la Luce,

entrare nella capanna, riconoscere in Gesù il punto fermo per una nuova civiltà.

Auguri! Sia Natale in ciascuno di noi!

Insieme: allievi, genitori, docenti, amici andremo incontro al Signore che viene con la celebrazione della Santa Messa:

*Giovedì 20 dicembre ore 18.30
in San Paolo di Ravone, via Andrea Costa, 89*

*Con affetto grande,
Sr Stefania Vitali*

